



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016**



Care Colleghe e cari Colleghi, [Werte Kolleginnen und Kollegen!](#)

vi do il benvenuto all'odierna Assemblea che ci vede qui riuniti per approvare il bilancio preventivo per il 2016.

Saluto in particolare anche i nostri consiglieri nazionali Massimo Miani e Vito Jacono ed il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova nonché Presidente della Conferenza Permanente dei Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie, Dante Carolo che faranno un breve intervento per raccontarci un po' cosa succede a livello di Consiglio Nazionale a Roma e ci spiegheranno qual è lo stato attuale della Scuola di Alta Formazione SAF recentemente costituita e sul "Commercialista del Lavoro".

Siccome abbiamo un programma abbastanza impegnativo cedo subito la parola alla società QUAD che ci ha sponsorizzata la sala e che farà una breve presentazione dei suoi servizi.

Il 2015 - un anno di svolta?

L'anno 2015 che si sta ormai avvicinando al termine è stato potremmo definirlo un anno di transito. Un anno in cui alcuni settori della nostra economia locale sono andati molto bene – penso ad esempio al settore del turismo ed a tutto il suo indotto – altri invece continuano a non andare bene, e penso p.es al settore immobiliare.



Secondo l'ultimo Bollettino Economico di Banca d'Italia – che è quello al 30 settembre 2015 - a livello nazionale nel 2015 l'attività economica ha ripreso a crescere a ritmi intorno all'1,5 % annuo.

I segnali congiunturali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli acquisti – indicano la prosecuzione della crescita.

All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo.

Tutto questo ha ovviamente avuto effetti positivi sul mercato del lavoro essendo aumentata l'occupazione dello 0,8% nella media dei primi otto mesi 2015 sull'anno precedente.

La relazione di Banca d'Italia pubblicata lo scorso mese di ottobre può essere riassunta nei seguenti titoli che si commentano da soli:

- la crescita dei prezzi rimane debole,
- migliorano gradualmente le condizioni creditizie e rallenta il flusso di nuovi crediti deteriorati,
- il Governo ha rivisto al rialzo le stime di crescita e programma di diminuire il carico fiscale su famiglie e imprese – questo un punto che ci interessa sia come contribuenti che come consulenti,
- è importante sfruttare le condizioni favorevoli per ridurre il debito – e sulla realizzazione di questo punto permettetemi di avere qualche dubbio.



Sembrava quindi – almeno fino al 30 di settembre – fossimo arrivati al giro di boa, si poteva sperare in una - sebbene lenta - ma definitiva ripresa dell'economia italiana.

I recenti attentati terroristici mettono però a rischio tutto questo. Sappiamo che per una ripresa dell'economica ci vuole crescita e per la crescita ci vogliono consumi. Tutto questo sarà però praticamente impossibile senza un clima positivo di fiducia.

I prossimi mesi saranno quindi molto importanti per una conferma della ripresa piuttosto che una ricaduta nella recessione.

Per quanto riguarda la nostra professione abbiamo avuto un anno pieno di lavoro ed importanti cambiamenti di normativa. Voglio ricordarvi p.es. la modifiche in materia di bilancio, i cambiamenti in tema di certezza del diritto, e sui termini di prescrizione in caso di rilevanza penale., la “*voluntary disclosure*”, etc.

Abbiamo quindi assistito – come al solito – anche nel 2015 ad un attività di legislazione frenetica, dettata da esigenze di gettito, spesso incompleta e soprattutto all'ultimo minuto, a ridosso di scadenze importanti.

A livello locale abbiamo continuato il nostro lavoro di lobbying per la nostra professione anche se tale attività non sempre è stata segnata di successo.

L'incontro del 30 aprile 2015 con la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate – Dott.ssa Ungerer – riassumerei cordiale per quanto riguarda il clima ma perfettamente inutile per quanto riguarda i risultati.

Le nostre richieste di avere uno sportello o degli orari dedicati per evitare di perdere ore e ore di attesa agli sportelli, non sono state accolte. I motivi per tale diniego sono sempre i



soliti, ossia la mancanza di personale ed il problema di non poter privilegiare una categoria rispetto ad altre (sic!). Abbiamo avanzato – nel rispetto dei rispettivi ruoli – una serie di altre proposte di collaborazione con l’Agenzia senza avere però trovato alcuna disponibilità concreta.

Viceversa è andato direi molto bene il nostro intervento presso il Consorzio dei Comuni e presso la Provincia Autonoma di Bolzano in merito alla questione dell’IMI/GIS ed in particolare per quanto riguarda le problematiche di versamento del primo acconto IMI 2015.

A seguito di un nostro intervento è stato accettato:

- a) il pagamento dell’acconto a giugno sulla base delle aliquote dell’anno precedente, consentendo il conguaglio con il versamento del saldo a dicembre, nonché
- b) la presentazione delle dichiarazione IMI/GIS per la Provincia di Bolzano stampando le stesse sul modello nazionale dell’IMU.

Sia la Provincia Autonoma di Bolzano che il Consorzio dei Comuni hanno capito le nostre difficoltà dovute al fatto che le case software che ci forniscono i programmi non riescono ad adeguare i loro archivi in tempi così brevi alla normativa locale.

Almeno in questo caso siamo riusciti a portare a casa qualche vantaggio ai colleghi che rappresentiamo. Ci sono sicuramente ancora molti altri problemi da risolvere, ma sono convinto che uno alla volta riusciremo ad affrontarli positivamente..

Un altro punto importante è stato il rinnovo della convenzione con l’Università degli Studi di Trento firmata in data 10.11.2015 in base alla quale gli studenti possono farsi



riconoscere - a determinate condizioni - l'ultimo anno del corso di laurea come anno di praticantato nonché evitare la prima prova dell'esame di Stato.

La stessa convenzione la stiamo trattando anche con l'Università degli Studi di Bolzano – che per ora riguarderà solo la laurea triennale e quindi l'accesso alla Sezione B dell'albo – e che potrà entrare in vigore probabilmente con l'anno accademico 2016/2017.

Prima di passare al bilancio preventivo 2016 vorrei spendere un paio di parole sulle strutture dell'Ordine ed in particolare su Koinè.

Durante questi 11 mesi del 2015 Il Consiglio dell'Ordine ed in particolare la segreteria ha continuato l'ordinaria gestione delle sempre numerosissime incombenze burocratiche. Va pertanto rinnovato il ringraziamento alle nostre segretarie Loredana Gaioni e Simonetta Zanetti. Ma anche al personale di Koinè vorrei esprimere un personale ringraziamento per il preziosissimo lavoro svolto in occasione dei vari convegni.

Per quanto riguarda la nostra/Vostra cooperativa Koinè vorrei ricordarVi che a seguito della disdetta del contratto di sponsoring che avevamo per tanti anni con la Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano, ci siamo trovati in difficoltà per cui abbiamo dovuto rivedere sia il modello organizzativo e l'organizzazione delle attività di Koinè che andare alla ricerca di un nuovo sponsor.

Per quanto riguarda lo sponsor siamo riusciti a firmare in data 18.06.2015 un accordo con la Federazione Raiffeisen che ci concede un contributo annuo pari ad Euro 10.000 + IVA, oltre a metterci a disposizione a titolo gratuito per 10 mezze giornate all'anno la loro sala in via Raiffeisen.



Ma vediamo da vicino cosa Koinè ha fatto in questi ultimi 5 anni. [SLIDE]

Negli ultimi 5 anni Koinè ha raggiunto questi obiettivi:

14.201 – partecipazioni ad eventi formativi

2.235 - partecipazioni ad eventi formativi gratuiti

449 – corsi e convegni

37 – Master e percorsi formativi

62.200 – crediti FPC erogati

Penso che questi numeri parlino da soli.

Sono numeri che ci dicono che Koinè funziona a pieno regime, pur non disponendo di un organico affollatissimo.

Sono numeri che ci dicono che, calcolando una media dei crediti formativi che tutti gli iscritti dell'Ordine dovrebbero conseguire, Koinè copre oltre due terzi del fabbisogno formativo degli iscritti all'Ordine.

E sono numeri che soprattutto ci dicono che, se Koinè non ci fosse, per migliaia di volte tutti noi dovremmo andare fuori provincia a seguire corsi di formazione, giacché credo che sia illusorio pensare che le grandi società di formazione farebbero a pugni per offrire corsi qui a Bolzano se, in assenza di un offerta in loco potrebbero tranquillamente contare sul fatto che saremmo bene o male costretti ad andare almeno fino a Trento per seguirli.

Ma voglio darvi altri due numeri, che dovrebbero fare pensare soprattutto quelli che da anni continuano a chiedere perché Koinè si trova come fattore di costo nel bilancio del nostro Ordine.



Premetto che gran parte dei soldi che vanno a Koinè non sono dei sussidi, ma pagamenti di servizi che la cooperativa offre su incarico del nostro Ordine, e parlo soprattutto della formazione gratuita che siamo chiamati ad offrire per regolamento.

Chiarito ciò, il primo numero che voglio aggiungere è questo: Negli ultimi 5 anni la nostra categoria ha fruito della formazione Koinè per un costo di produzione complessivo di quasi un milione di Euro, ca. 200.000 € all'anno. Ed essendo Koinè non orientata a fini di lucro cerchiamo sempre di contenere il prezzo di vendita alla categoria entro livelli che ritengo più che accettabili. Ciò nel migliore dei casi ci porta ad un pareggio in Bilancio, in altri anni questo ha comportato delle perdite che come sapete sono sempre state ripianate dal nostro Ordine e dal Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Ebbene, e questo è il secondo numero che vorrei affiancare al costo di produzione, a compensazione di tali perdite il nostro Ordine nel corso degli ultimi 5 anni ha versato a Koinè la cifra complessiva esatta di 61.250,29 €, ovvero in media 12.250,05 € all'anno. Vuol dire che in proporzione il nostro Ordine sostiene la nostra cooperativa con appena il 6% dei costi di produzione della stessa. Una percentuale non esagerata per poter poi fruire di oltre 80 eventi formativi annui.

E vuol dire anche che a testa Koinè ci costa ogni anno la bellezza di 18 Euro ed 80 centesimi (una cifra che non ritengo esagerata soprattutto per chi decide di fruire esclusivamente della formazione gratuita). 18 Euro ed 80 centesimi all'anno per garantire la comodità, ma soprattutto la necessità professionale di un'offerta formativa di prim'ordine qui sul posto nella Provincia di Bolzano.

Vi posso assicurare che abbiamo comunque preso provvedimenti anche dolorosi per abbassare ulteriormente questo costo già esiguo – chi frequenta Koinè si sarà accorto



che l'organico è stato ridotto rispetto agli anni passati, pur mantenendo con grande impegno di tutti i coinvolti l'offerta ai consueti livelli.

Ma credo che anche così Koinè rappresenti una realtà non da mettere in discussione, ma di cui andare fieri, e che non per niente i colleghi di altre zone dell'Italia ci invidiano.

Il bilancio preventivo 2016

Passando ai numeri del bilancio preventivo per il 2016 vedrete che anche per il 2016 abbiamo cercato di contenere le spese.

Unica novità è che tenderemo ancora una volta l'avvio di un'attività di più forte presenza sulla stampa locale, cercando di essere più presenti con interviste, comunicati stampa e prese di posizione su temi che ci riguardano, anche perché non vogliamo che determinati temi sembrino di esclusiva dei CAF, dei sindacati o delle diverse associazioni di categoria. A tale scopo abbiamo individuato una struttura di consulenza di comunicazione professionale che ci assisterà in questo.

Vi ringrazio per l'attenzione e Vi invito ad approvare – dopo aver ascoltato le relazioni del Tesoriere Emilio Lorenzon e del Revisore dei Conti Karl Florian – il bilancio preventivo 2016, redatto in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bolzano.

Prima di consegnare le targhe ai colleghi iscritti da 30 anni e da 50 anni, passo quindi la parola ai nostri colleghi Massimo Miani, Vito Jacono e Dante Carolo.

Bolzano, 24 novembre 2015

Il Presidente

Dr. Richard Burchia